

UNIONE EUROPEA



Comitato delle Regioni

**Relazione di monitoraggio GECT
2015
Attuazione dei nuovi programmi di
cooperazione territoriale**

Sintesi

La presente sintesi è stata elaborata dal Segretariato generale del CdR, Unità E2, e si basa sullo studio "Relazione di monitoraggio GECT 2015 - Attuazione dei nuovi programmi di cooperazione territoriale" redatto dalla Metis GmbH (Jürgen Pucher e Nicole Hauder).

Per maggiori informazioni sull'Unione europea e sul Comitato delle regioni consultare, rispettivamente, i siti web <http://www.europa.eu> e <http://www.cor.europa.eu>.

L'intero studio "Relazione di monitoraggio GECT 2015 - Attuazione dei nuovi programmi di cooperazione territoriale" è disponibile in inglese all'indirizzo web:

<http://cor.europa.eu/en/documentation/studies/Pages/studies.aspx>

Copyright © Unione europea, 2016

Riproduzione parziale autorizzata con citazione esplicita della fonte.

Sintesi

Il Comitato europeo delle regioni pubblica periodicamente una relazione per monitorare lo sviluppo dei Gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT). La presente relazione esamina gli sviluppi più recenti a partire dagli ultimi mesi del 2014 fino alla fine del 2015. Alla fine del 2015 i GECT istituiti erano complessivamente 60 e comprendevano più di 800 enti nazionali, locali, regionali di 20 Stati membri e dell'Ucraina. A dicembre 2015 erano inoltre in via di creazione altri 14 GECT, uno dei quali comprendeva anche un paese terzo: il GECT "EUCOR - The European Campus", che includeva la Svizzera, è stato registrato nei primi mesi del 2016.

Attuazione a livello nazionale

L'attuazione a livello nazionale del regolamento sul GECT modificato negli Stati membri dell'UE è ancora in corso. A oggi, il CdR può segnalare il regio decreto spagnolo 23/2015 del 23 gennaio, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dello Stato n. 27 del 31 gennaio. Inoltre, le disposizioni modificate ungheresi e slovacche sono entrate in vigore il 20 dicembre 2014 e il 1° marzo 2015. In Austria, Stato federale e Land Burgenland, Carinzia, Salisburgo e Tirolo hanno modificato la loro legislazione tra l'ottobre 2014 e il febbraio 2015 per conformarsi al regolamento GECT riveduto. Il Lussemburgo ha verificato se vi fosse bisogno di modificare l'attuale legislazione e i funzionari competenti non hanno rilevato alcuna necessità di intervenire. Tutti gli altri Stati membri dell'UE non hanno modificato la loro legislazione fino alla fine di marzo dello scorso anno, e alcuni di essi, come il Lussemburgo, non hanno rilevato alcuna necessità di procedere a modifiche.

Panoramica delle attività dei GECT nel corso del 2015

I GECT istituiti dal 20 novembre 2014

Tra la fine del 2014 e la fine del 2015 sono stati istituiti 10 GECT. Rispetto ai GECT istituiti nei due anni precedenti (8 nuovi GECT nel 2014 e 9 nel 2013), nell'attuale periodo di osservazione il ritmo sembra mantenersi stabile.

Il GECT "Tisza" costituisce una pietra miliare nella storia dei GECT poiché è il primo a coinvolgere un paese terzo. Il gruppo è stato istituito nell'ottobre 2015 tra la regione ungherese di Szabolcs-Szatmár-Bereg, il comune di Kisvarda e la regione (Oblast) ucraina di Zakarpattya.

Table 1. *Informazioni essenziali sui GECT istituiti alla fine del 2014 e nel 2015¹*

#	Denominazione	Paesi	Data di istituzione
1	European Border Cities European Grouping of Territorial Cooperation Limited Liability (European Border Cities EGTC)	HU, RO	28.10.2014
2	ESPON EGTC - European Node for Territorial Evidence	BE, LU	19.01.2015
3	GECT Pays d'Art et d'Histoire Transfrontalier Les Vallées Catalanes du Tech et du Ter (GECT PAHT Les Vallées Catalanes)	FR, ES	28.01.2015
4	EGTC Rhine Alpine Corridor	DE, IT, NL	27.05.2015
5	MASH European Grouping of Territorial Cooperation (MASH EGTC)	HU, SI	16.06.2015
6	NOVUM	CZ, PL	16.12.2015
7	Mura Region EGTC	HU, HR	28.05.2015
8	Tisza EGTC Tisza ETT ЄOTC ТІСА	HU, UA	26.10.2015
9	GECT-Autorité de gestion programme INTERREG V A Grande Région	LU, FR	19.10.2015
10	AECT León-Bragança	ES, PT	29.12.2015

¹ Non è incluso il GECT "Eucor - The European Campus", tra Francia, Germania e Svizzera, istituito nel 2016.

Sviluppi dei GECT: programmi e progetti di cooperazione territoriale europea (CTE)

Per quanto riguarda le **tendenze geografiche**, prosegue lo sviluppo dinamico attorno all'Ungheria. Dopo l'istituzione di tre nuovi gruppi nel 2014, durante il periodo di riferimento della presente relazione sono stati istituiti due gruppi intorno all'Ungheria, uno dei quali si prefigge di includere anche paesi terzi (Ucraina).

Oltre la metà di tutti i gruppi hanno riferito in merito ad **ampliamenti** riusciti negli ultimi due anni, a piani solidi e/o all'interesse di accogliere nuovi partner. Il **tipo di partenariato** predominante è quello costituito da enti locali: la metà di tutti i gruppi è gestito dal livello locale. Il secondo gruppo in termini di dimensioni è quello dei GECT costituiti da enti regionali, con un numero di partner compreso tra due e sei. I nuovi GECT seguono questa tendenza, con tre gruppi locali più piccoli e due gruppi regionali. Soltanto il GECT "Alleanza interregionale per il corridoio Reno-Alpi" segue un altro modello, vale dire quello della cooperazione transnazionale dal Mare del Nord al Mar Mediterraneo.

Nel 2015 è stato istituito il GECT "ESPON" con l'**obiettivo** di attuare il programma di cooperazione ESPON 2020. Il principale obiettivo del nuovo GECT "Alleanza interregionale per il corridoio Reno-Alpi" è facilitare e promuovere la cooperazione territoriale tra i suoi membri e rafforzare e coordinare lo sviluppo del corridoio multimodale Reno-Alpi. Il GECT "Novum" è stato istituito con l'obiettivo di accelerare, agevolare e promuovere la cooperazione frontiera ceco-polacca per rafforzare la coesione. Il GECT "PAHT Le valli catalane" è un forum di sperimentazione e discussione delle politiche in materia di cultura e patrimonio. Gli altri due nuovi GECT istituiti in Ungheria sono destinati a rafforzare la coesione economica e sociale fra i loro membri e a strutturare la cooperazione in materia di progetti e programmi transfrontalieri.

La maggior parte dei gruppi dispone di un **bilancio** annuale costituito dalle quote di partecipazione che ammontano ad un importo massimo pari a 50 000 EUR. In generale i nuovi GECT seguono questa tendenza. L'attuale bilancio annuale complessivo dei GECT proveniente dalle quote di partecipazione è stimato a circa 33 milioni di euro². I costi annuali di funzionamento solo dell'Ospedale di Cerdanya ammontano a circa 20 milioni di euro.

I **progetti di CTE** costituiscono una fonte di reddito essenziale praticamente per tutti i GECT, in particolare per quelli che hanno una base finanziaria debole

²

12 milioni di euro, come indicato nel 2014 + 20 milioni di euro a carico del bilancio dell'Ospedale di Cerdanya + 1 milione di euro stimati per il 2015.

fondata sulle quote di partecipazione. Nel 2015, la maggior parte dei GECT già istituiti (prima del novembre 2014) ha confermato i progetti in corso. Dei 38 GECT che hanno risposto al questionario, 23 hanno segnalato una serie di progetti di CTE in corso, per un totale di 140 progetti. Il GECT "Tirolo-Alto Adige-Trentino" ha segnalato un elevato numero di progetti diretti che sono gestiti e finanziati dal gruppo stesso. In totale, 15 GECT hanno segnalato ostacoli all'attuazione dei progetti.

Solamente 8 risposte su 42 hanno manifestato un interesse per l'utilizzo di **fondi dell'UE** diversi dal FESR ai fini della cooperazione territoriale. Pur non essendo sempre specificati, vengono menzionati i seguenti fondi: il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il Fondo di coesione, il Fondo sociale europeo (FSE), il meccanismo per collegare l'Europa e LIFE+. Circa un quarto dei gruppi che hanno risposto al questionario stanno prendendo in considerazione la possibilità di introdurre degli **strumenti nuovi**, tra cui lo Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), gli investimenti territoriali integrati (ITI) e i Piani d'azione comune (PAC). Cinque GECT hanno comunicato che stanno già attuando strategie di specializzazione intelligente (S3).

La presidenza lussemburghese ha proposto un nuovo strumento inteso a promuovere la cooperazione transfrontaliera che consiste in una "convenzione europea" che prevede eccezioni e deroghe di legge, rendendo così possibile la realizzazione di progetti transfrontalieri. Dieci dei 42 gruppi applicano già progetti di questo genere oppure manifestano interesse per tali iniziative.

I GECT in via di costituzione

In base all'elenco stilato dal Comitato delle regioni, e tenendo conto anche del GECT "Alpine Pearls", alla fine del 2015 erano 14 i GECT in via di costituzione. Nel 2014 sono stati istituiti e hanno iniziato ad operare i quattro gruppi ESPON, MASH, corridoio Reno-Alpi e Novum. I GECT "Eurocidade Valença do Minho – Tui" (Portogallo e Spagna) e "Medgidia – Silistra" (Romania e Bulgaria) sono ancora in attesa di approvazione. Tale situazione è rimasta invariata rispetto alle relazioni degli ultimi due anni. Il GECT "EUCOR - The European Campus", che comprende la Svizzera, sarà il primo campus transfrontaliero e comprenderà autorità di paesi terzi³.

I GECT "Cittaslow" ed "Alto Adriatico/Severni Jadran/Sjeverni Jadran" si sono aggiunti di recente alla sezione "GECT in preparazione". Nel 2014 è stato proposto di istituire il GECT "Saint Martin - Sint Maarten" che sarebbe il primo gruppo a comprendere paesi e territori d'oltremare (PTOM).

³

Il GECT EUCOR è stato registrato nei primi mesi del 2016, dopo l'elaborazione della presente relazione.